

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL 10.5.2019 n.78

Il giorno 10 del mese di maggio dell'anno 2019 alle ore 14.00 si è riunita in seconda convocazione l'assemblea dei sindaci del Consorzio Farmaceutico Intercomunale, presso la sede legale dello stesso sita in Salerno alla Via S.Visco, per discutere e deliberare sugli argomenti iscritti all'o.d.g. della convocazione allegata (all.1).

Sono presenti per il Comune di Capaccio – Paestum (quota consortile 2/12) il commissario straordinario Rosa Maria Falasca, per il Comune di Cava de' Tirreni (quota consortile 1/12) il sindaco Vincenzo Servalli, per il Comune di Eboli (quota consortile 2/12) il sindaco Massimo Cariello, per il Comune di Salerno (quota consortile 2/12), l'assessore delegato Luigi Carmelo Della Greca (all.2). Sono altresì presenti il presidente del CdA Andrea Inserra, il consigliere di amministrazione Filippo Accardi, il presidente del collegio dei revisori dei conti Enrico Rocco, il revisore Immacolata Garofalo, il direttore generale Francesco Sorrentino in qualità di segretario verbalizzante.

Il presidente dell'assemblea, verificato il numero legale e la regolarità della convocazione, dichiara la seduta validamente costituita e promuove l'inizio ai lavori.

Punto 1: l'assemblea delibera all'unanimità di approvare il bilancio consuntivo 2018 ed i relativi allegati (all.3)

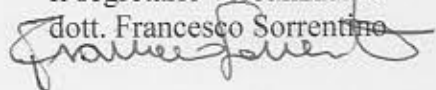
Punto 2: l'assemblea delibera all'unanimità di approvare il piano programma/bilancio di previsione/budget triennale 2019-2021 (all.4).

Punto 3: l'assemblea all'unanimità prende atto della sentenza del Tribunale di Salerno verso l'ex dipendente del consorzio che aveva sottratto indebitamente una cospicua somma di denaro dal 2007 al 2015, evidenziando che la condotta sanzionata è stata originata dal rigoroso controllo di gestione posto in essere. L'assemblea prende atto all'unanimità della nota della UILFPL prot.n.168/19 (all.5) e delibera all'unanimità di approvare l'allegata nota di riscontro (all.6). L'assemblea all'unanimità prende atto della circostanza riferita ad un dipendente dell'ente che, durante l'orario di lavoro, ha generato sul pc aziendale un file contenente gravi dichiarazioni diffamatorie verso i vertici dell'ente, promuovendo l'azione disciplinare ai sensi dell'atto indirizzo già approvato dal consesso in tema di controlli interni anche con riferimento ai casi configuranti la recidiva e disponendo la valutazione in ordine agli ulteriori profili di natura penale che si dovessero ravvisare.

Il presidente, nel prendere atto dell'esaurimento degli argomenti all'odg, dichiara sciolta la seduta alle ore 15.00

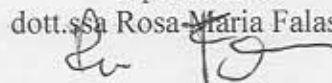
Il segretario verbalizzante

dott. Francesco Sorrentino



Il presidente

dott.ssa Rosa Maria Falasca



VERBALE n. 77 del 2.5.2019

Il giorno due del mese di maggio dell'anno duemiladiciannove alle ore 15,00 si è riunita in sessione straordinaria, in seconda convocazione, l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio Farmaceutico Intercomunale (CFI) presso la sede legale sita in Salerno alla via Sabato Visco n. 24/c per discutere e deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno di cui all'allegata convocazione prot. n. 781 del 15.04.2019 (all.1)

Sono presenti per il Comune di Capaccio Paestum (quota consortile 2/7) il commissario straordinario Dott.ssa Rosa Maria Falasca, per il Comune di Cava de' Tirreni (quota 1/7) il Sindaco dott. Vincenzo Servalli, per il Comune di Eboli (quota capitale 2/7) il sindaco dott. Massimo Cariello, per il Comune di Salerno (quota consortile 2/7) l'assessore delegato dott. Luigi Carmelo Della Greca (all. 2)

Sono presenti il presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Andrea Inserra, i consiglieri di amministrazione dott. Filippo Accardi e dott. Antonio Agresti, i revisori dei conti dott. Enrico Rocco, il dott. Ernesto Giordano e la dott.ssa Immacolata Garofalo, il direttore generale dott. Francesco Sorrentino per la verbalizzazione della seduta odierna.

Il Presidente dell'Assemblea, dopo aver verificato la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale, dichiara la riunione validamente costituita e dà inizio ai lavori.

L'Assemblea in via preliminare delibera all'unanimità di prendere atto della nota del Comune di Scafati prot. n. 0023718 del 30.04.2019 (all.3) e demanda al Presidente di riscontrare la stessa ai sensi già deliberati dall'Assemblea medesima nella seduta del 4.12.2018.

Punto 1. L'Assemblea delibera all'unanimità di rinviare la discussione e l'approvazione del bilancio consuntivo 2018 e dei relativi allegati alla prossima seduta che viene autoconvocata per il giorno 9.5.2019 alle ore 8,00 in prima convocazione e per il giorno 10.05.2019 alle ore 14,00 in seconda convocazione.

Punto 2. L'Assemblea delibera all'unanimità di rinviare la discussione e l'approvazione del Piano Programma/bilancio di previsione/budget triennale 2019/2021 alla prossima seduta già autoconvocata come già riportato al precedente punto 1.

Punto 3. L'Assemblea delibera all'unanimità di approvare l'ipotesi di ristoro, quantificata dal consiglio di amministrazione, a seguito del recesso del Comune di Scafati dalla compagine consortile (all.4);

L'Assemblea, inoltre, delibera all'unanimità di approvare lo schema di convenzione per la gestione delle farmacie comunali di Scafati (all.5)

Punto 4. L'Assemblea, a seguito dell'analisi dei risultati del fatturato delle farmacie nell'anno 2018, a seguito delle rilevanti e preoccupanti criticità registrate in sede di verifiche poste in essere, ritenendo, altresì, di preservare il patrimonio dell'ente anche alla luce dei giudizi di responsabilità ancora in corso innanzi alla Corte dei Conti nei confronti di alcuni dei precedenti amministratori, delibera all'unanimità di approvare il seguente atto di indirizzo da trasferire al consiglio di amministrazione per l'esecuzione delle successive misure da adottare:

ALL. 2



Comune di Salerno
Prot I N.0089508 10/05/2019 13:45
Cia: 1



20190089508000

IL SINDACO

Vista la nota, prot. Arch. Gen.n 78355 del 24.04.2019, con la quale il Presidente dell'Assemblea comunica che l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio Farmaceutico Intercomunale è convocata in sessione straordinaria, in prima convocazione per il giorno 30.04 2019 alle ore 07.00 ed in seconda convocazione per il giorno 2.05.2019 alle ore 15.00, presso la sede del Consorzio, ubicata in Salerno via S.Visco n.24/C, per discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno e meglio dettagliati nella suddetta nota che si allega;

Che durante la seduta del ~~2~~ 05 2019 si è stabilito di rinviare l'Assemblea alla data del 10 Maggio c.a. alle ore 14.00;

Ritenuto di delegare un rappresentante dell'Amministrazione per la partecipazione a detta Assemblea;

Visto il D.lgs n..267/2000 ;

DELEGA

L'Assessore al Bilancio - Sviluppo dr. Luigi Carmelo Della Greca a rappresentare l'Amministrazione in seno all'Assemblea - sessione straordinaria - del Consorzio Farmaceutico Intercomunale, che si terrà il giorno 10 Maggio c.a. alle ore 14.00.

Salerno,

arch. Vincenzo Napoli

CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE

Sede in VIA SABATO VISCO,24/C - SALERNO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO 03406400659

N.REA SA/294522

Capitale Sociale Euro 506.098,72 interamente versato

Bilancio al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2018

31/12/2017

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili

2.559

2.706

7) altre

134.754

159.572

Totale immobilizzazioni immateriali

137.313

162.278

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati

3.252.791

3.275.584

2) impianti e macchinario

13.502

19.885

3) attrezzature industriali e commerciali

35.302

43.790

4) altri beni

189.660

218.498

Totale immobilizzazioni materiali

3.491.255

3.557.757

Totale immobilizzazioni (B)

3.628.568

3.720.035

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo

0

2.504

4) prodotti finiti e merci

1.400.028

1.480.418

Totale rimanenze

1.400.028

1.482.922

II - Crediti

1) verso clienti

esigibili entro l'esercizio successivo

2.942.250

3.375.352

esigibili oltre l'esercizio successivo

0

106.996

Totale crediti verso clienti

2.942.250

3.482.348

5-bis) crediti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo

16.435

111.336

Totale crediti tributari

16.435

111.336

5-quater) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo

1.910.544

12.033.668

esigibili oltre l'esercizio successivo

12.664.924

2.337

Totale crediti verso altri

14.575.468

12.036.005

Totale crediti

17.534.153

15.629.689

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali

866.794

1.419.584

3) danaro e valori in cassa

118.850

168.201

Totale disponibilità liquide

985.644

1.587.785

Totale attivo circolante (C)

19.919.825

18.700.396

D) Ratei e risconti

59.068

32.530

Totale attivo

23.607.461

22.452.961

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2018

31/12/2017

A) Patrimonio netto

I - Capitale

506.099

867.648

IV - Riserva legale	78.671	78.671
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	31.067	12.409
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.060	18.658
Totale patrimonio netto	627.898	977.386
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) altri	3.794.471	1.905.086
Totale fondi per rischi e oneri	3.794.471	1.905.086
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	460.446	661.394
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.847.777	2.798.678
Totale debiti verso banche	1.847.777	2.798.678
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	361.549	0
Totale debiti verso altri finanziatori	361.549	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.086.281	6.267.429
Totale debiti verso fornitori	6.086.281	6.267.429
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	371.185	352.959
Totale debiti verso imprese collegate	371.185	352.959
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.783.431	5.659.448
Totale debiti tributari	6.783.431	5.659.448
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.067	413.088
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	119.067	413.088
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.719	162.356
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.037.637	3.255.137
Totale altri debiti	3.155.356	3.417.493
Totale debiti	18.724.646	18.909.095
Totale passivo	23.607.461	22.452.961

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.497.302	14.651.335
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.208.704	2.339.792
Totale altri ricavi e proventi	2.208.704	2.339.792
Totale valore della produzione	16.706.006	16.991.127

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.078.211	10.479.741
7) per servizi	610.480	560.735
8) per godimento di beni di terzi	335.797	74.072
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.527.359	2.553.535
b) oneri sociali	628.040	709.479
c) trattamento di fine rapporto	85.953	130.970
e) altri costi	35.947	49.590
Totale costi per il personale	3.277.299	3.443.574
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.397	31.575
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	75.991	67.953
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	30.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	105.388	129.528
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	80.390	-72.595
13) altri accantonamenti	1.889.385	1.409.339
14) oneri diversi di gestione	58.420	511.428
Totale costi della produzione	16.435.370	16.535.822
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	270.636	455.305

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12	44
Totale proventi diversi dai precedenti	12	44
Totale altri proventi finanziari	12	44
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	212.088	393.091
Totale interessi e altri oneri finanziari	212.088	393.091
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-212.076	-393.047
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	58.560	62.258

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	46.500	43.600
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	46.500	43.600

21) Utile (perdita) dell'esercizio

	12.060	18.658
--	---------------	---------------

CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE

Sede in VIA SABATO VISCO,24/C - SALERNO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO 03406400659

N.REA SA/294522

Capitale Sociale Euro 506.098,72 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2018**Parte iniziale****Premessa**

Signori Sindaci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del consorzio. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

Il Consorzio Farmaceutico Intercomunale è un consorzio di Enti Locali, costituito nel 1998 ai sensi dell'art.25 L.142/90 sostituito dall'art.31 del TUEL ed ai sensi della L. 362/1991, per volontà dei comuni di Baronissi, Capaccio-Paestum, Cava de' Tirreni, Eboli, Salerno e Scafati, per la gestione comune delle farmacie comunali e servizi accessori che le stesse erogano. Lo scopo è la conservazione della titolarità in capo all'Ente ed il controllo diretto della gestione attraverso l'affidamento al CFI.

Infatti l'Art. 10, comma 1 lettera c L.362/91 prevede che "...Le farmacie di cui sono titolari i comuni possono essere gestite, ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, nelle seguenti forme: a) in economia; b) a mezzo di azienda speciale; c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari";

Il Consorzio, ai sensi del vigente Statuto consortile è "ente pubblico non economico, ai sensi della L.n.392/91 e dell'art.31 del D.Lgs.n.267/2000, nonché ai sensi dell'art. 1 co.2 d.lgs 165/2001, dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale";

Il Consorzio, gestisce attualmente 19 farmacie erogando, ad una utenza stimata in alcune centinaia di migliaia di abitanti, i seguenti servizi: distribuzione di farmaci e parafarmaci, analisi e controlli sanitari, divulgazione di servizi informativi, organizzazione di servizi socio-assistenziali. Le Unità Locali consorziate sono così distribuite: Salerno (2), Scafati (5), Capaccio-Paestum (2), Eboli (2), Cava de' Tirreni (1). Le Unità Locali gestite in regime di atti convenzionali ex art. 30 TUEL con altri Enti Locali sono così distribuite: Anagni (2), Agropoli (1), Ascea (1) Baronissi (1), Lioni (1) e S. Egidio M. A.(1).

Il personale dipendente impiegato nell'esercizio 2018 ed assunto a tempo indeterminato assomma a 68 unità, di cui 49 a tempo pieno e 19 part-time, con un ulteriore utilizzo del lavoro a tempo determinato e interinale, a mezzo di contratto

di somministrazione, per sostituzioni temporanee di risorse a tempo indeterminato. La struttura organizzativa prevede un settore di livello dirigenziale : il Settore sanitario ed amministrativo - contabile.

I punti di forza del consorzio, che gli assicurano un indubbio vantaggio competitivo, sono:

-la dimensione: 19 unità locali, con un bacino demografico di oltre 500 mila abitanti ed una distribuzione su un raggio distanziometrico di oltre 100 chilometri;

-la diversificazione: diversi ambiti socio-demografici, diverse peculiarità locali;

-il radicamento: gran parte delle unità locali hanno un radicamento sul territorio da oltre un decennio;

-l'esperienza: una gestione pluridecennale, in considerazione anche della storicità di gran parte della forza lavoro, determina un determinato grado di conoscenza del settore, degli utenti, dei processi, dei prodotti e dei profili gestionali.

Attualmente la durata del contratto consortile non è determinata, con possibilità di recesso da esercitarsi annualmente. Alla scadenza del contratto consortile il vigente statuto prevede la ripartizione del patrimonio tra i Comuni consorziati, se e come eccedente dalla liquidazione dei debiti, con l'obbligo di ripiano delle perdite eventualmente scaturenti. All'attivo patrimoniale del Consorzio è iscritta la posta relativa al godimento della titolarità del diritto di prelazione delle sedi farmaceutiche il quale, pur non quantificato all'atto del conferimento (valore patrimoniale latente), è dato dal flusso dei servizi ricavabili dall'uso di un bene di proprietà altrui (capacità di reddito futuro derivante dall'esercizio del summenzionato diritto di godimento), valore peraltro accresciutosi lungo la durata del contratto consortile.

Le principali operazioni di chiusura del bilancio 2018 hanno riguardato:

- la valutazione delle rimanenze di farmaci nei vari depositi;
- l'adeguamento del debito asserito da Cofarmit in concordato fallimentare con il relativo adeguamento in bilancio;
- gli ammortamenti sono stati quantificati ad aliquote minime;
- sono stati determinati i risultati della gestione delle farmacie convenzionate con il criterio del volume di affari;
- è stato appostato il debito Irap per competenza;
- è stato adeguato il fondo di dotazione diminuendolo di € 361.548,92 per effetto del recesso del Comune di Scafati;
- è stato rilevato il credito per ristoro consegna farmacie per € 1.889.385,00 ed è stato accantonato in apposito fondo di pari importo.

I risultati di esercizio ottenuti dalle farmacie convenzionate secondo le previsioni delle rispettive convenzioni risultano dai relativi bilanci per singola farmacia i cui risultati finali sono sintetizzati nella seguente tabella :

COMUNE UTILI/PERDITE % IMPORTI A BILANCIO

AGROPOLI	6.731,00	100%	6.731,00
ANGRI 1	-20.211,00	50%	-10.105,50
ANGRI 2	-38.948,00	50%	-19.474,00
ASCEA	-15.416,00	50%	-7.708,00
BARONISSI	-10.205,00	50%	-5.102,50
LIONI	22.990,00	50%	11.495,00
S. EGIDIO	-6.666,00	100%	-6.666,00

TOTALE -61.725,00 -30.830,00

Il criterio di riparto delle spese comuni utilizzato è quello del fatturato di ogni singola farmacia secondo la seguente tabella:

FARMACIA VENDITE % IMPORTO

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Anche nel 2018 si sono perseguite le linee di policy industriale, operativa e commerciale tese al contenimento della spesa ed al miglioramento dei conti aziendali:

- Ampliamento e potenziamento dei servizi integrativi e professionali;
- Ampliamento degli orari di apertura delle farmacie con apertura nei giorni festivi;
- Razionalizzazione dei costi;
- Riduzione del costo del personale: riduzione del 10% del numero delle unità a tempo indeterminato, mediante mobilità tra enti, prepensionamenti, gestione del turn over;
- Riduzione dei costi generali;
- Riduzione dei costi finanziari;
- Incremento marginalità degli acquisti;
- Promozione dell'adesione dei comuni convenzionati alla gestione consortile.

COSTI TOTALI DA CONTO ECONOMICO		16.186,373	14.774,198	1.412,175
DIFFERENZA DEI COSTI DA RIPARTIRE				
TOTALE COSTI DIRETTI		14.774,198		
-rimanenze iniziali	1.480,418			
-acquisti	10.015,303			
-ammortamenti	10.5385			
-spese dipendenti	242.1033			
-oneri sociali	601.737			
-tfr	85.953			
-organi sociali	64.369			

I costi comuni ripartiti sono così calcolati :

COSTI VARIABILI TOTALI		1.412,175			
TOTALE		1.412,175,00	100,00	100,00	100,00
AGROPOLI	749.762	5,21	73.522,76		
ANGRI 1	1.213.066	8,42	118.955,04		
ANGRI2	511.552	3,55	50.163,54		
ASCEA	387.305	2,69	37.979,70		
BARONISSI	1.347.437	9,36	132.131,65		
CAPACCIO1	756.761	5,25	74.209,10		
CAPACCIO2	431.016	2,99	42.266,06		
CAVA DE TIRRENI	750.260	5,21	73.571,60		
EBOLI1	837.034	5,81	82.080,78		
EBOLI2	535.084	3,72	52.471,12		
LIONI	633.540	4,40	62.125,86		
SAN'EGLIDIO M.A.	622.353	4,32	61.028,85		
SCAFAT1	345.222	2,40	338.52,98		
SCAFAT12	716.109	4,97	70.222,70		
SCAFAT13	433.201	3,01	42.480,33		
SCAFAT14	557.209	3,87	54.640,73		
SCAFAT15	1.444.581	10,03	1.416.57,74		
SALEARN01	1.020.868	7,09	1.00.107,82		
SALEARN02	1.108.556	7,70	108.706,63		

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Anche nel 2018 il consorzio ha aderito alla distribuzione per conto (DPC) che ha consentito un profitto per il consorzio farmaceutico.

Con delibera del n. 76 del 4/12/2018 l'assemblea ha accettato la richiesta di recesso fatta pervenire dal Comune di Scafati consorziato per 5/12 tramite la Commissione Prefettizia che amministra temporaneamente l'ente. Ciò comporta la riduzione del fondo di dotazione di € 361.548,92 e l'accantonamento a debito a favore del Comune di Scafati.

A seguito di tale richiesta di recesso e consegna delle 5 farmacie gestite ai sensi dello statuto del Consorzio il CDA ha quantificato " il ristoro " per la gestione delle locali sedi farmaceutiche in € 1.889.385,00 quale credito vantato nei confronti del Comune di Scafati.

Considerando tale operazione ancora aperta e suscettibile di ulteriori valutazioni, tale somma è stata prudenzialmente accantonata, incrementando il fondo rischi futuri già esistente. Sinteticamente il calcolo è avvenuto come segue:

farmacia - prezzo vendita *- Ristoro**- Invest.iniz.le -Apporto iniziale -Valore ristoro

Scafati 1	528.603	174.439	156.746	72.300	258.885
Scafati 2	1.171.537	386.607	65.201	72.300	379.508
Scafati 3	617.392	203.739	66.813	72.300	198.252
Scafati 4	1.001.058	330.349	91.562	72.300	349.611
Scafati 5	2.084.586	687.913	87.516	72.300	703.129
totale	5.403.176	1.783.047	467.838	361.500	1.889.385

*coefficiente 1,5 sul volume d'affari

**33% sul prezzo di vendita

Nel prospetto che precede vengono evidenziati i volumi di affari da prendere come riferimento per il calcolo del valore delle farmacie sulla base di un moltiplicatore di mercato, ai fini di calcolare una base di riferimento per il successivo calcolo del ristoro previsto.

Per addivenire al valore complessivo delle farmacie, oltre all'avviamento, occorre tenere conto dell'investimento iniziale in attrezzature, arredi ed eventualmente anche il magazzino merci.

Gli investimenti iniziali per l'avvio delle farmacie ammontano a circa € 500.000,00. Tale investimento iniziale del primo impianto ha contribuito alla creazione ed alla stabilizzazione dei volumi d'affari odierni e quindi alla generazione del valore delle farmacie oggi nella proprietà del Comune di Scafati. Pertanto il ristoro spettante non può che essere proporzionato al valore creato, tenendo conto del costo dell'investimento.

Si rileva inoltre che nel 2018 sono stati esperiti vari tentativi di vendita del locale adibito a deposito farmaci di Scafati il cui compromesso per un prezzo di € 850.000 è stato stipulato nel mese di gennaio 2019 , mentre l'atto di vendita è avvenuto il 29/03/2019.

Tale operazione di vendita consentirà sia l'estinzione di 2 mutui, che l'incremento della liquidità per il consorzio di circa € 100.000, oltre ad un notevole riduzione degli oneri finanziari per l'anno 2019 e successivi.

Nel corso dell'esercizio chiuso è stato deliberato il recesso dal Consorzio del Comune di Scafati così come richiesta della commissione prefettizia.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale

previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività del consorzio (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza ed a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori non rilevanti

Il consorzio non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale il consorzio prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale il consorzio prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo

in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originarie sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del LIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Lifo è possibile rilevare il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del LIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Lifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualevolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale"

per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante il consorzio, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, raccoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. Parte del trattamento di fine rapporto è versato negli appositi fondi in conformità alle scelte dei singoli lavoratori, e parte accantonata in azienda.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risonanti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addbitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza il consorzio, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.
- Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risonanti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I

ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate del consorzio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 sono pari a € 137.313.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	117.814	2.053	2.926	342.152	464.945
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	117.814	2.053	220	182.580	302.667
Valore di bilancio	0	0	2.706	159.572	162.278

Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	4.432	4.432
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	147	29.250
Totale variazioni	0	0	0	-147	-24.818
Valore di fine esercizio					
Costo	0	0	0	342.152	344.711
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	-207.398	-207.398
Valore di bilancio	0	0	0	134.754	137.313

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 sono pari a € 3.491.255.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a incorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.778.059	352.961	1.258.304	263.658	5.652.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	502.475	333.076	1.214.514	45.160	2.095.225
Valore di bilancio	3.275.584	19.885	43.790	218.498	3.557.757
Variazioni nell'esercizio					
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	9.489	9.489
Ammortamento dell'esercizio	22.793	6.383	8.488	38.327	75.991
Totale variazioni	-22.793	-6.383	-8.488	-28.838	-66.502
Valore di fine esercizio					
Costo	3.778.059	352.961	1.258.304	263.658	5.652.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	525.268	339.459	1.223.002	73.998	2.161.727
Valore di bilancio	3.252.791	13.502	35.302	189.660	3.491.255

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2018 sono pari a € 1.400.028.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.504	-2.504	0
Prodotti finiti e merci	1.480.418	-80.390	1.400.028
Totale rimanenze	1.482.922	-82.894	1.400.028

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2018 sono pari a € 17.534.153.

I crediti verso clienti ammontano a € 2.942.250, e sono rappresentati da:

- crediti v/clienti documentati da fatture per € 2.859.727;
- crediti v/clienti per fatture/note da emettere € 82.523.

I crediti tributari ammontano a € 16.435, essi sono rappresentati da:

- crediti v/erario per bonus dipendenti ex art.1 dl.66/14 per € 16.435.

I crediti verso altri ammontano a € 14.575.468, essi sono rappresentati da :

*Crediti verso i Comuni per gli investimenti nelle farmacie per € 352.859, così ripartiti:

- Agropoli € 104.179;
- Ascea € 27.562;
- S.Egidio M.Albino € 140.883;
- S.Egidio M.Albino interessi € 80.233.

*Crediti verso i Comuni per copertura delle perdite di gestione per € 1.144.165, così ripartiti :

- Ascea € 314.913;
- Lioni € 7.504;
- S.Egidio M.Albino € 311.973;
- Angri 2 € 116.914;
- Agropoli € 245.206;
- Baronissi € 147.655.

*Crediti verso Comuni per Cessione delle farmacie per € 9.631.374, così ripartiti :

-Angri € 2.247.492;

-Baronissi € 2.581.295;

-S.Egidio € 1.420.927;

-Lioni € 657.277;

-Agropoli € 1.609.339;

-Ascea € 495.000;

-Angri 2 € 620.044.

*Crediti verso Comune di Scafati per recesso Farmacie € 1.889.385.

*Altri crediti verso terzi pari a € 1.557.686.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.482.348	-540.098	2.942.250	2.942.250	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	111.336	-94.901	16.435	16.435	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.036.005	2.539.463	14.575.468	1.910.544	12.664.924
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.629.689	1.904.464	17.534.153	4.869.229	12.664.924

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	CREDITI ITALIA	2.942.250	16.435	14.575.468	17.534.153
	Totale	2.942.250	16.435	14.575.468	17.534.153

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 985.644.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.419.584	-552.790	866.794
Danaro e altri valori di cassa	168.201	-49.351	118.850
Totale disponibilità liquide	1.587.785	-602.141	985.644

Il saldo della voce cassa rappresenta la sommatoria delle disponibilità di cassa delle singole farmacie del consorzio.

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2018 sono pari a € 59.068.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	32.530	26.538	59.068
Totale ratei e risconti attivi	32.530	26.538	59.068

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	867.648		506.099
Riserva legale	78.671		78.671
Altre riserve			
Varie altre riserve	0		1
Totale altre riserve	0		1
Utili (perdite) portati a nuovo	12.409		31.067
Utile (perdita) dell'esercizio	18.658	12.060	12.060
Totale patrimonio netto	977.386	12.060	627.898

Dettaglio delle varie altre riserve

Totale	Importo
1	

La voce mette in evidenza un arrotondamento per troncamento di decimali.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divergono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuitività, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo
Capitale	506.099
Riserva legale	78.671
Altre riserve	
Varie altre riserve	1
Totale altre riserve	1
Utili portati a nuovo	31.067
Totale	615.838
Quota non distribuibile	
Residua quota distribuibile	
Legenda:	
A: per aumento di capitale,	
B: per copertura perdite,	
C: per distribuzione ai soci,	
D: per altri vincoli statutari,	
E: altro	

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Importo
Totale	1

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espressa previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2018 sono pari a € 3.794.471.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri. L'incremento del fondo rischi ammonta a € 1.889.385, importo pari al credito per ristoro consegna farmacie del Comune di Scafati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.905.086	1.905.086
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.889.385	1.889.385
Totale variazioni	1.889.385	1.889.385
Valore di fine esercizio	3.794.471	3.794.471

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito del consorzio verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2018 risulta pari a € 460.446.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	661.394
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	85.953
Utilizzo nell'esercizio	286.901
Totale variazioni	-200.948
Valore di fine esercizio	460.446

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

I debiti ammontano ad € 18.724.646.

I debiti oltre l'esercizio successivo sono pari a € 5.256.599 e sono così suddivisi :

1. Debiti verso banche per mutui passivi € 1.847.777 così ripartiti:

-Finanziamento Mps € 117.080;

-Mutuo Mps 3618277 € 205.611;

-Mutuo Bnl 420005 € 575.000;

-Mutuo Bnl € 444.439;

-Mutuo Bnl € 211.108;

-Mutuo Cassa deposito e prestiti € 270.754;

-IFI Italia spa € 23.785.

A seguito della vendita del Locale di Scafati saranno estinti i mutui Bnl di € 575.000, e Bnl di € 211.108.

2. I debiti verso Comuni convenzionati pari a € 371.175 sono così suddivisi :

-Comune di Angri € 81.663;

-Comune di Ascea € 1.466;

-Comune di Lioni € 39.798;

-Comune di Agropoli €162.591;

-Comune di S. Egidio € 13.360;

-Comune di Baronissi € 72.300;

3. Debiti verso altri sono pari a € 3.037.637 sono così suddivisi:

-debiti verso fornitori dubbi ed in contenzioso € 3.037.637;

I debiti entro l'esercizio successivo sono pari a € 13.468.047 e sono così suddivisi:

1. Debiti verso fornitori € 6.086.281, così distinti:

-debiti v/fornitori ordinari € 5.360.829;

-debiti per fatture da ricevere € 725.452;

2. Debiti tributari € 6.783.431, così distinti :

-debiti per iva € 5.276.848;

-debiti per ritenute € 1.258.232

-altri debiti tributari € 248.351.

Si precisa che la quasi totalità dei debiti tributari non sono ancora a ruolo , per essi si attendono i relativi avvisi con sanzione ridotta che saranno puntualmente rateizzati assorbendo la capacità finanziaria derivante dall'estinzione dei mutui per effetto della vendita dell'immobile di Scafati.

Relativamente alle cartelle già notificate si proporrà la rateizzazione subito dopo l'approvazione del bilancio, documento indispensabile per l'ottenimento delle stesse.

3. Debiti v/Scafati per recesso quota consortile € 361.549.

4. Debiti verso istituti di previdenza € 119.067, così distinti :

-debiti contributivi inps € 119.067.

5. Debiti verso altri € 117.719, così distinti :

-debiti verso il personale dipendente € 92.373;

-debiti diversi € 25.346.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.798.678	-950.901	1.847.777	0	1.847.777
Debiti verso altri finanziatori	0	361.549	361.549	361.549	0
Debiti verso fornitori	6.267.429	-181.148	6.086.281	6.086.281	0
Debiti verso imprese collegate	352.959	18.226	371.185	0	371.185
Debiti tributari	5.659.448	1.123.983	6.783.431	6.783.431	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	413.088	-294.021	119.067	119.067	0
Altri debiti	3.417.493	-262.137	3.155.356	117.719	3.037.637
Totale debiti	18.909.095	-184.449	18.724.646	13.468.047	5.256.599

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Totale	
Debito residuo dell'esercizio	1.847.777

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica		ITALIA	
Debiti verso banche		1.847.777	
Debiti verso altri finanziatori		361.549	
Debiti verso fornitori		6.086.281	
Debiti verso imprese collegate		371.185	
Debiti tributari		6.783.431	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		119.067	
Altri debiti		3.155.356	
Totale debiti		18.724.646	18.724.646

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

La voce altri debiti si compone di debiti verso dipendenti per retribuzioni da pagare e da altri debiti diversi.

Ristrutturazione del debito

Il consorzio non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.651.335	14.497.302	-154.033	-1,05
altri ricavi e proventi				
altri	2.339.792	2.208.704	-131.088	-5,60
Totale altri ricavi e proventi	2.339.792	2.208.704	-131.088	-5,60
Totale valore della produzione	16.991.127	16.706.006	-285.121	-1,68

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	PRODOTTI FARMACEUTICI	14.497.302
Totale		14.497.302

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Al sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	
	ITALIA	14.497.302
	Valore esercizio corrente	14.497.302
	Totale	14.497.302

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

Si evidenzia che la riduzione del costo del personale programmata nel bilancio preventivo è risultata più contenuta rispetto alle previsioni, per effetto dell'adeguamento obbligatorio al nuovo contratto collettivo nazionale entrato in vigore nell'anno, comparto funzioni locali.

Per effetto di tale adeguamento sono risultati dovuti gli arretrati per gli anni 2016 e 2017 per un totale di € 150.000 circa. Pertanto anche nel 2019 ci sarà una riduzione del personale ma attenuata da tali adeguamenti.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.479.741	10.078.211	-401.530	-3,83
per servizi	560.735	610.480	49.745	8,87
per godimento di beni di terzi	74.072	335.797	261.725	353,34
per il personale	3.443.574	3.277.299	-166.275	-4,83
ammortamenti e svalutazioni	129.528	105.388	-24.140	-18,64
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-72.595	80.390	152.985	-210,74
altri accantonamenti	1.409.339	1.889.385	480.046	34,06
oneri diversi di gestione	511.428	58.420	-453.008	-88,58
Totale costi della produzione	16.535.822	16.435.370	-100.452	-0,61

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -212.076

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

	Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	172.746	
Altri	39.942	
Totale	212.688	

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	43.600	46.500	2.900	6,65
Totale	43.600	46.500	2.900	6,65

Al 31/12/2018 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2018 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

Il consorzio non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., il consorzio ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

Impiegati		68
Totale dipendenti		68

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

Compensi		
Amministratori		Sindaci
5.848		40.330

Titoli emessi dal consorzio

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dal consorzio.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dal consorzio così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che il consorzio non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.
Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che il consorzio non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., il consorzio non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che il consorzio non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Parte finale

Si propone la distribuzione degli utili in base alle quote di partecipazione.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE

Sede in VIA SABATO VISCO,24/C - SALERNO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO 03406400659
N.REA SA/294522
Capitale Sociale Euro 506.098,72 interamente versato
Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2018

Premessa

Signori Sindaci,
la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 12.060. Rinviamo alla Nota integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazioneVi sulla gestione dell'ente, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo

Il Consorzio Farmaceutico Intercomunale è un consorzio di Enti Locali, costituito nel 1998 ai sensi dell'art.25 L.142/90 sostituito dall'art.31 del TUEL ed ai sensi della L. 362/1991, per volontà dei Comuni di Baronissi, Capaccio-Paestum, Cava de' Tirreni, Eboli, Salerno e Scafati, per la gestione comune delle farmacie comunali e servizi accessori che le stesse erogano. Lo scopo è la conservazione della titolarità in capo all'Ente ed il controllo diretto della gestione attraverso l'affidamento al CFI.

Infatti l'Art. 10, comma 1 lettera c L.362/91 prevede che "...Le farmacie di cui sono titolari i comuni possono essere gestite, ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, nelle seguenti forme: a) in economia; b) a mezzo di azienda speciale; c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari";

Il Consorzio, ai sensi del vigente Statuto consortile è "ente pubblico non economico, ai sensi della L.n.392/91 e dell'art.31 del D.Lgs.n.267/2000, nonché ai sensi dell'art. 1 co.2 d.lgs 165/2001,dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale";

Il Consorzio, gestisce attualmente 19 farmacie erogando, ad una utenza stimata in alcune centinaia di migliaia di abitanti, i seguenti servizi: distribuzione di farmaci e parafarmaci, analisi e controlli sanitari, divulgazione di servizi informativi, organizzazione di servizi socio-assistenziali. Le Unità Locali di interesse dei Soci sono così distribuite: Salerno (2), Scafati (5), Capaccio-Paestum (2), Eboli (2), Cava de' Tirreni (1). Le Unità Locali gestite in regime di atti convenzionali ex art. 30 TUEL con altri Enti Locali sono così distribuite: Angri (2), Agropoli (1), Ascea (1) Baronissi (1), Lioni (1) e S.Egidio M. (1).

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Il consorzio non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Variazioni strutturali nell'esercizio

Da ultimo, si segnala che non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, tali da comportare la modifica del piano strategico aziendale per il biennio successivo. L'azione amministrativa segue il percorso tracciato nel 2017 all'insegna del miglioramento dei conti aziendali attraverso il

contenimento della spesa generale ed in particolare relativa al personale ed agli interessi unitamente al perseguimento degli equilibri di bilancio.

Andamento economico generale

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Anche nel 2018 il consorzio ha aderito alla distribuzione per conto (DPC) che ha consentito un profitto per il consorzio farmaceutico.

Tuttavia si rileva che a gennaio 2019 dopo numerosi tentativi di vendita effettuati nel 2018 è stata conclusa con stipula di contratto preliminare la vendita del locale adibito a deposito farmaci di Scafati, per un valore stabilito in € 850.000. L'atto di vendita è di recente stipula, 29/03/2019, tale operazione di vendita consentirà sia l'estinzione di 2 mutui, che l'incremento della liquidità per il consorzio di circa € 100.000, oltre ad un notevole riduzione degli oneri finanziari per l'anno 2019 e successivi.

Con delibera del n. 76 del 4/12/2018 l'assemblea ha accettato la richiesta di recesso fatta pervenire dal Comune di Scafati socio per 5/12 tramite la Commissione Prefettizia che governa pro tempore il Comune. Ciò comporta la riduzione del fondo di dotazione di € 361.548,92 e l'accantonamento a debito a favore del Comune di Scafati.

A seguito di tale richiesta di recesso e consegna delle 5 farmacie gestite ai sensi dello statuto sociale da Consorzio il CDA ha quantificato " il ristoro " per la gestione effettuata ai sensi dello statuto sociale in € 1.889.385,00 quale credito vantato nei confronti del Comune di Scafati.

Considerando tale operazione ancora aperta e suscettibile di ulteriori valutazioni prudenzialmente tale somma è stata accantonata incrementando il fondo rischi futuri già esistente. Sinteticamente il calcolo è avvenuto come segue.

farmacia - prezzo vendita *- Ristoro**- Invest.iniz.le -Apporto iniziale -Valore ristoro

Scafati 1	528.603	174.439	156.746	72.300	258.885
Scafati 2	1.171.537	386.607	65.201	72.300	379.508
Scafati 3	617.392	203.739	66.813	72.300	198.252
Scafati 4	1.001.058	330.349	91.562	72.300	349.611
Scafati 5	2.084.586	687.913	87.516	72.300	703.129
totale	5.403.176	1.783.047	467.838	361.500	1.889.385

*coefficiente 1,5 sul volume d'affari

**33% sul prezzo di vendita

Nel prospetto che precede vengono evidenziati i volumi di affari da prendere a riferimento per il calcolo del valore delle farmacie sulla base di un moltiplicatore di mercato ai fini di calcolare una base di riferimento per il successivo calcolo del ristoro previsto.

Per addivenire al valore complessivo delle farmacie oltre all'avviamento occorre tenere conto dell'investimento iniziale in attrezzature, arredi ed eventualmente anche il magazzino merci.

Gli investimenti iniziali per l'avvio delle farmacie ammontano a circa € 500.000,00. Tale investimento iniziale del primo impianto ha contribuito alla creazione ed alla stabilizzazione dei volumi d'affari odierni e quindi alla generazione del valore delle farmacie oggi nella proprietà del Comune di Scafati. Pertanto il ristoro spettante non può che essere proporzionato al valore creato, tenendo conto del costo dell'investimento.

Si rileva inoltre che nel 2018 sono stati esperiti vari tentativi di vendita del locale adibito a deposito farmaci di Scafati il cui compromesso per un prezzo di € 850.000 è stato stipulato nel mese di gennaio 2019, mentre l'atto di vendita è avvenuto il 29/03/2019.

Tale operazione di vendita consentirà sia l'estinzione di 2 mutui, che l'incremento della liquidità per il consorzio di circa € 100.000, oltre ad un notevole riduzione degli oneri finanziari per l'anno 2019 e successivi.

Nel corso dell'esercizio chiuso è stato deliberato il recesso dal Consorzio del Comune di Scafati così come richiesta della commissione prefettizia.

Andamento della gestione

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating. Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	14.497.302	14.651.335	-154.033
Valore della Produzione	14.497.302	14.651.335	-154.033
Acquisti netti	10.078.211	10.479.741	-401.530
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	80.390	-72.595	152.985
Costi per servizi e godimento beni di terzi	946.277	634.807	311.470
Valore Aggiunto Operativo	3.392.424	3.609.382	-216.958
Costo del lavoro	3.277.299	3.443.574	-166.275
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	115.125	165.808	-50.683
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	75.991	67.953	8.038
Svalutazioni del Circolante	0	30.000	-30.000
Accantonamenti Operativi per Rischi ed Oneri	1.889.385	1.409.339	480.046
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-1.850.251	-1.341.484	-508.767
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	2.208.704	2.339.792	-131.088
Oneri Accessori Diversi	58.420	511.428	-453.008
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	2.150.284	1.828.364	321.920
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	29.397	31.575	-2.178
Risultato Ante Gestione Finanziaria	270.636	455.305	-184.669
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	12	44	-32
Proventi finanziari	12	44	-32
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	270.648	455.349	-184.701
Oneri finanziari	212.088	393.091	-181.003
Risultato Ordinario Ante Imposte	58.560	62.258	-3.698

GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	46.500	43.600	2.900
Risultato netto d'esercizio	12.060	18.658	-6.598

A migliore descrizione della situazione reddituale del consorzio si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	1,92	1,91	0,01	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	1,15	2,03	-0,88	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	4,46	4,10	0,36	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	37,60	22,97	14,63	> 1
ROS - Return on Sales (%)	1,87	3,11	-1,24	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,61	0,65	-0,04	> 1
ROI - Return On Investment (%)	1,69	3,02	-1,33	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	137.313	162.278	-24.965
Immobilizzazioni Materiali nette	3.491.255	3.557.757	-66.502
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	0	106.996	-106.996
Crediti Diversi oltre l'esercizio	12.664.924	2.337	12.662.587
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	12.664.924	109.333	12.555.591
Al) Totale Attivo Immobilizzato	16.293.492	3.829.368	12.464.124
Attivo Corrente			
Rimanenze	1.400.028	1.482.922	-82.894
Crediti commerciali entro l'esercizio	2.942.250	3.375.352	-433.102
Crediti diversi entro l'esercizio	1.926.979	12.145.004	-10.218.025
Altre Attività	59.068	32.530	26.538

Disponibilità Liquide	985.644	1.587.785	-602.141
Liquidità	5.913.941	17.140.671	-11.226.730
AC) Totale Attivo Corrente	7.313.969	18.623.593	-11.309.624
AT) Totale Attivo	23.607.461	22.452.961	1.154.500
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	506.099	867.648	-361.549
Capitale Versato	506.099	867.648	-361.549
Riserve Nette	109.739	91.080	18.659
Utile (perdita) dell'esercizio	12.060	18.658	-6.598
Risultato dell'Esercizio a Riserva	12.060	18.658	-6.598
PN) Patrimonio Netto	627.898	977.386	-349.488
Fondi Rischi ed Oneri	3.794.471	1.905.086	1.889.385
Fondo Trattamento Fine Rapporto	460.446	661.394	-200.948
Fondi Accantonati	4.254.917	2.566.480	1.688.437
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	1.847.777	2.798.678	-950.901
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	371.185	352.959	18.226
Debiti Diversi oltre l'esercizio	3.037.637	3.255.137	-217.500
Debiti Consolidati	5.256.599	6.406.774	-1.150.175
CP) Capitali Permanenti	10.139.414	9.950.640	188.774
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	361.549	0	361.549
Debiti Finanziari entro l'esercizio	361.549	0	361.549
Debiti Finanziari entro l'esercizio	361.549	0	361.549
Debiti Commerciali entro l'esercizio	6.086.281	6.267.429	-181.148
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	6.783.431	5.659.448	1.123.983
Debiti Diversi entro l'esercizio	236.786	575.444	-338.658
PC) Passivo Corrente	13.468.047	12.502.321	965.726
NP) Totale Netto e Passivo	23.607.461	22.452.961	1.154.500

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale dell'ente, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	24,33	31,01	-6,68	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	17,80	21,51	-3,71	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	14,01	0,00	14,01	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	184,22	237,08	-52,86	> 100%
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	17,98	27,47	-9,49	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	62,23	259,85	-197,62	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNF)	-6.154.078,00	6.121.272,00	-12.275.350,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNC)	-1.684.935,00	-1.376.625,00	-308.310,00	> 0
Saldo di liquidità	5.552.392,00	17.140.671,00	-11.588.279,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	-7.554.106,00	4.638.350,00	-12.192.456,00	> 0
Margine di struttura (MS)	-15.665.594,00	-2.851.982,00	-12.813.612,00	
Patrimonio netto tangibile	490.585,00	815.108,00	-324.523,00	

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria dell'ente si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2018, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	985.644	1.587.785	-602.141
Altre passività finanziarie correnti	361.549	0	361.549
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	624.095	1.587.785	-963.690
Debiti bancari non correnti	1.847.777	2.798.678	-950.901
Indebitamento finanziario non corrente (b)	1.847.777	2.798.678	-950.901
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	-1.223.682	-1.210.893	-12.789

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Indice di indebitamento netto	-1,95	-1,24	-0,71	Variazione negativa
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	-0,16	-0,14	-0,02	
Indice di ritorno delle vendite	-0,08	-0,08	0,00	Variazione negativa
PFN/EBITDA	-10,63	-7,30	-3,33	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	54,31	148,96	-94,65	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	43,91	137,10	-93,19	> 1

Capitale circolante commerciale (CCC)	3.980.729,00	4.858.274,00	-877.545,00
Capitale investito netto (CIN)	7.609.297,00	8.578.309,00	-969.012,00
Giorni di scorta media	35,25	36,94	-1,69
Indice di durata dei crediti commerciali	74,08	86,75	-12,67
Indice di durata dei debiti commerciali	201,51	205,82	-4,31
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0,50	1,27	-0,77
< 1			

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo il CONSorzio FARMACEUTICO ritiene che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Nel corso dell'esercizio il consorzio ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale ai sensi della Raccomandazione 2001/453/CE, in dettaglio: le farmacie sono adeguate al trattamento, conservazione e smaltimento dei farmaci e rifiuti speciali.

Nonostante l'impegno profuso dal consorzio a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione sulla gestione è possibile valutare la sostenibilità delle aziende del Gruppo e la loro capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole in azienda. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso il consorzio, di seguito si riportano le seguenti informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio il consorzio ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale. In dettaglio: corsi di formazione al personale dipendente, consegna DPI e adeguamento delle strutture farmaceutiche

Investimenti

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Il consorzio non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

In base al disposto dell' art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management ("forward-looking statements"), specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento dei flussi di cassa e della struttura finanziaria. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipendono dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori. A titolo esemplificativo si ricorda l'andamento della mobilità del personale nei canali e nei paesi in cui l'ente opera, andamento dei tassi, rinnovi contrattuali, evoluzione della domanda e più in generale ogni evoluzione macroeconomica, non escludendo i fattori geopolitici e l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale. L'aggiornamento del piano programma 2019-2021 prevede la seguente evoluzione dell'indebitamento bancario:

SITUAZIONE DEBITI 2017 -2022

Indebitamento bancario € 1.847.777,00 al 31/12/2018

TIPO DI DEBITO	IMPORTO RESIDUO 2018	SCADENZA / PERIODICITA' RATA	IMPORTO RATA €
MUTUO BNL € 800000,00	€ 444.439,00	scade 28/02/2027 SEM.	65.880,00
MUTUO BNL € 380000,00	€ 211.108,00	scade 28/02/2027 SEM.	31.292,00
MUTUO V/CASSA DEPOSITI E PRESTITI	€ 270.754,00	scade 31/12/2023	61.082,00
IFITALIA SPA	€ 23.785,00	annuale	0,00
BNL C/C 280153 FINANZIAMENTO	€ 575.000,00	scade 31/10/22 MENS.	183.360,00
MUTUO FINANZIAMENTO	€ 117.080,00	scade 31/1/2020	118.800,00

MPS			
MUTUO MPS 3618277	€ 205.611,00	scade 30/4/2021	91.884,00
Totale debito mutui 31/12/2018	1.847.777,00		552.298,00
Totale debito mutui 31/12/2017	2.811.188,00		656.306,00

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO BANCARIO 2017/2020
PER EFFETTO DELLE SCADENZE NEI PROSSIMI 5 ANNI E DELLA DISMISSIONE DELL'IMMOBILE ADIBITO A DEPOSITO DI SCAFATI SI AVRA' LA SEGUENTE EVOLUZIONE POSITIVA DELL'INDEBITAMENTO BANCARIO.

MUTUO	RESIDUO 2017	RATA 2019	RATA 2020	RATA 2021	RATA 2022
MUTUO BNL 800000,00	444,439	65.880	65880	65.880	65880
MUTUO BNL 380000,00	211,108	31.292	31292	31.292	31292
MUTUO V/CASSA					
DEPOSITI E PRESTITI	270.754	61082	61082	61082	61082
IFITALIA SPA	23.785	0	0	0	0
BNL C/C 280153	575.000	0	0	0	0
FINANZIAMENTO					
MUTUO	117.080				
FINANZIAMENTO MPS		118800	12.000	0	0
MUTUO MPS 3618277	205.611	91884	91884	30000	158.254
totale	1.847.777	368.938	262.138	188.254	158.254

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Conclusioni

La progressiva diminuzione delle rate di mutui da € 656.306 del 2017 a € 368.938 per il 2019 fino ad arrivare ad € 158.254 nel 2022 può coprire senza dubbi la rateizzazione delle imposte e tasse non pagate senza contare che tale importo va verificato con riduzioni relative a prescrizioni ed agevolazioni con provvedimenti di rottamazione. L'attuale debito tributario non è ancora a ruolo quindi riscuotibile dall'Agenzia delle Entrate Riscossioni ad eccezione di due cartelle in corso di rateizzazione.

Pertanto considerato che il consorzio non ha ancora esaurito la sua funzione, anzi possiede grandi potenzialità che gli consentiranno grazie al piano programma posto in essere di assicurare enorme vantaggi ai comuni consorziati è opportuno porre in essere tutte le azioni menzionate nel piano programma.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

f.to il consiglio di amministrazione

CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE

Sede in VIA SABATO VISCO,24/C - SALERNO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO 03406400659

N.REA SA/294522

Capitale Sociale Euro 506.098,72 interamente versato

VERBALE COLLEGIO SINDACALE

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Il Collegio Sindacale ha verificato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 del Consorzio Farmaceutico Intercomunale, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 08 maggio 2019.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'articolo 2409-bis c.c.

La presente relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

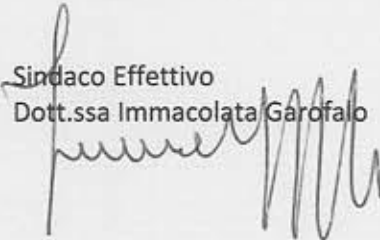
Al termine dei lavori il collegio sindacale delibera di rendere all'Assemblea dei Sindaci la relazione allegata al presente verbale che viene depositata agli atti.

Salerno, lì 08.05.2019

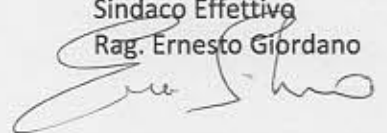
Il Presidente
Dott. Enrico Rocco



Sindaco Effettivo
Dott.ssa Immacolata Garofalo



Sindaco Effettivo
Rag. Ernesto Giordano



CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE

Sede in VIA SABATO VISCO,24/C - SALERNO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO 03406400659

N.REA SA/294522

Capitale Sociale Euro 506.098,72 interamente versato

Relazione al Bilancio al 31/12/2018

Relazione del collegio sindacale al bilancio d'esercizio redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Ai Signori Sindaci del CFI CONSORZIO FARMACEUTICO con sede legale sita in SALERNO, VIA SABATO VISCO,24/C .

In premessa si fa presente che l'organo di controllo ha preso atto che l'organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio, della Nota Integrativa e del Rendiconto finanziario con i nuovi schemi in recepimento della Direttiva n. 2013/34/UE e del DLgs n. 139/2015, tramite l'utilizzo della "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tali documenti e renderli disponibili al trattamento digitale presso il Registro delle Imprese gestito dalla Camera di Commercio competente, in esecuzione dell'art. 5, comma 4, DPCM n. 304/2008.

Con riferimento alle modifiche introdotte dal DLgs n. 139/2015 per le quali non è stato previsto un regime transitorio, gli effetti sulle poste di bilancio sono stati rilevati retroattivamente nell'esercizio in cui viene adottato il Principio contabile. Più precisamente il Principio OIC 29 prevede che gli effetti siano contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso e solitamente nella posta utili portati a nuovo o ad altro componente del patrimonio netto se più appropriato. L'organo di controllo ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma di bilancio rispetto a quella adottata nel precedente esercizio siano conformi alle modifiche di legge.

Attività di vigilanza

L'attività di vigilanza svolta in applicazione degli articoli 2403, 2403-bis, 2405 del Codice Civile, si è ispirata ai Principi di Comportamento statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. L'organo di controllo ha partecipato regolarmente alle assemblee dei sindaci ed alle adunanze dell'organo amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto consortile e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'ente. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, ci sono state periodiche informazioni da parte dell'organo amministrativo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Le attività svolte dall'organo di controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso di esso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Si fa presente che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo, degne di essere menzionate. E' stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto del consorzio;
- l'assetto organizzativo e le dotazioni informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate;
- le risorse umane, costituenti la "forza lavoro", sono mutate in diminuzione rispetto al periodo precedente.

Durante l'esercizio non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 C.c. nè sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.c. .

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, C.c. .

In base a quanto stabilito dalla norma di comportamento n. 6.2 stabilita dal CNDCEC, si fa presente che non sono pervenute denunce, ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, non sono pervenuti esposti all'organo di controllo.

In riferimento a quanto riportato dalla norma di comportamento n. 8.1 stabilita dall'ODCEC, l'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Bilancio d'esercizio

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio, la Relazione dell'organo di controllo fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating. Il bilancio, così come proposto dall'organo amministrativo, chiude con un risultato d'esercizio pari ad € 12.060.

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale, riclassificato in base alle disposizioni della Centrale dei Bilanci, si riassume nei seguenti valori:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	137.313	162.278	-24.965
Immobilizzazioni Materiali nette	3.491.255	3.557.757	-66.502
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	0	106.996	-106.996
Crediti Diversi oltre l'esercizio	12.664.924	2.337	12.662.587
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	12.664.924	109.333	12.555.591
Al) Totale Attivo Immobilizzato	16.293.492	3.829.368	12.464.124
Attivo Corrente			
Rimanenze	1.400.028	1.482.922	-82.894
Crediti commerciali entro l'esercizio	2.942.250	3.375.352	-433.102
Crediti diversi entro l'esercizio	1.926.979	12.145.004	-10.218.025
Altre Attività	59.068	32.530	26.538
Disponibilità Liquide	985.644	1.587.785	-602.141
Liquidità	5.913.941	17.140.671	-11.226.730
AC) Totale Attivo Corrente	7.313.969	18.623.593	-11.309.624
AT) Totale Attivo	23.607.461	22.452.961	1.154.500
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	506.099	867.648	-361.549
Capitale Versato	506.099	867.648	-361.549
Riserve Nette	109.739	91.080	18.659
Utile (perdita) dell'esercizio	12.060	18.658	-6.598

Risultato dell'Esercizio a Riserva	12.060	18.658	-6.598
PN) Patrimonio Netto	627.898	977.386	-349.488
Fondi Rischi ed Oneri	3.794.471	1.905.086	1.889.385
Fondo Trattamento Fine Rapporto	460.446	661.394	-200.948
Fondi Accantonati	4.254.917	2.566.480	1.688.437
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	1.847.777	2.798.678	-950.901
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	371.185	352.959	18.226
Debiti Diversi oltre l'esercizio	3.037.637	3.255.137	-217.500
Debiti Consolidati	5.256.599	6.406.774	-1.150.175
CP) Capitali Permanenti	10.139.414	9.950.640	188.774
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	361.549	0	361.549
Debiti Finanziari entro l'esercizio	361.549	0	361.549
Debiti Commerciali entro l'esercizio	6.086.281	6.267.429	-181.148
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	6.783.431	5.659.448	1.123.983
Debiti Diversi entro l'esercizio	236.786	575.444	-338.658
PC) Passivo Corrente	13.468.047	12.502.321	965.726
NP) Totale Netto e Passivo	23.607.461	22.452.961	1.154.500

Conto Economico

Il Conto Economico, riclassificato in base alle disposizioni della Centrale dei Bilanci, si riassume nei seguenti valori:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	14.497.302	14.651.335	-154.033
Valore della Produzione	14.497.302	14.651.335	-154.033
Acquisti netti	10.078.211	10.479.741	-401.530
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	80.390	-72.595	152.985
Costi per servizi e godimento beni di terzi	946.277	634.807	311.470
Valore Aggiunto Operativo	3.392.424	3.609.382	-216.958
Costo del lavoro	3.277.299	3.443.574	-166.275
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	115.125	165.808	-50.683
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	75.991	67.953	8.038
Svalutazioni del Circolante	0	30.000	-30.000
Accantonamenti Operativi per Rischi ed Oneri	1.889.385	1.409.339	480.046
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-1.850.251	-1.341.484	-508.767
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	2.208.704	2.339.792	-131.088
Oneri Accessori Diversi	58.420	511.428	-453.008
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	2.150.284	1.828.364	321.920
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	29.397	31.575	-2.178
Risultato Ante Gestione Finanziaria	270.636	455.305	-184.669
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	12	44	-32

Proventi finanziari	12	44	-32
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	270.648	455.349	-184.701
Oneri finanziari	212.088	393.091	-181.003
Risultato Ordinario Ante Imposte	58.560	62.258	-3.698
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	46.500	43.600	2.900
Risultato netto d'esercizio	12.060	18.658	-6.598

Sotto l'aspetto economico/patrimoniale si registra un lieve decremento del fatturato compensato da una riduzione degli acquisti di merci; le rimanenze finali sono diminuite; il fondo accantonamento rischi è stato incrementato di euro 1.889.385 per effetto dell'appostamento del credito di pari importo verso il Comune di Scafati, in seguito alla richiesta di recesso operata dal Comune di Scafati e deliberata dall'Assemblea con delibera n. 76 del 4/12/2018, per ristoro da riconoscere al CFI per la gestione effettuata delle cinque farmacie ai sensi dello statuto sociale; sono diminuiti i costi del personale seppur l'impatto sull'esercizio corrente è ridotto per effetto dei maggiori esborsi nell'esercizio per le unità in pensionamento e per gli adeguamenti contrattuali. La gestione caratteristica dell'Ente nel periodo considerato è positiva. Sotto l'aspetto patrimoniale non si registrano particolari variazioni rispetto al periodo precedente, infatti i crediti sono pressoché i medesimi dell'anno precedente, le disponibilità liquide - seppur ridotte rispetto al periodo precedente per effetto dei vari pagamenti (dipendenti, fornitori, rate di debiti tributari e mutui) e dell'utilizzo del fondo di trattamento di fine rapporto - sono ancora evidenti ma sufficienti e necessarie per garantire la continuità ordinaria aziendale. La voce dei debiti, vista in valore assoluto, è ridotta rispetto al periodo precedente per euro 184.449,00 anche in considerazione dell'accantonamento a debito di euro 361.548,92 quale fondo di dotazione del Comune di Scafati. Detta circostanza, ampiamente dettagliata negli schemi accompagnatori al bilancio di esercizio, rispecchia la politica dell'Ente finalizzata alla costante riduzione negli anni della posizione debitoria attraverso l'alienazione del patrimonio immobilizzato che, da un lato determina la riduzione dei debiti bancari, ma libera anche risorse finanziarie da utilizzare al contenimento della posizione debitoria verso l'Erario, ancora elevata e per cui necessita una costante attenzione. Infatti, l'organo in questione, fa rilevare che nel periodo immediatamente precedente all'approvazione del presente bilancio di esercizio, sono stati posti in essere atti straordinari, quali la cessione del deposito di Scafati, la cui competenza e i positivi effetti saranno attribuiti agli esercizi successivi, e la denuncia - querela verso la società Cofarmit S.p.A. per indebita richiesta di crediti vantati verso l'Ente, utile a determinare una sensibile riduzione del debito iscritto in bilancio.

Non sono presenti a bilancio poste valutate al *fair value* degli strumenti finanziari ex art. 2427-bis c.c., per i quali l'organo amministrativo non abbia fornito informazioni specifiche.

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

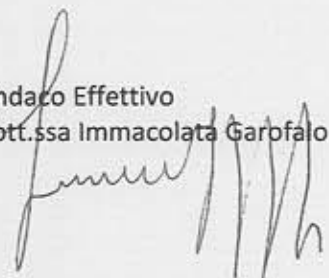
Infine, considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Salerno, lì 08.05.2019

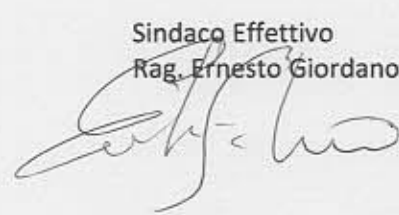
Il Presidente
Dott. Enrico Rocco



Sindaco Effettivo
Dott.ssa Immacolata Garofalo



Sindaco Effettivo
Rag. Ernesto Giordano



Piano programma- Budget Previsionale

All-4

Bilancio di Previsione Triennio 2019-2021

1. II CONSORZIO

Il Consorzio Farmaceutico Intercomunale è un consorzio di Enti Locali, costituito nel 1998 ai sensi dell'art.25 L.142/90 sostituito dall'art.31 del TUEL ed ai sensi della L. 362/1991, per volontà dei comuni di Baronissi, Capaccio-Paestum, Cava de' Tirreni, Eboli, Salerno e Scafati, per la gestione comune delle farmacie comunali e servizi accessori che le stesse erogano. Lo scopo è la conservazione della titolarità in capo all'Ente ed il controllo diretto della gestione attraverso l'affidamento al CFL.

Infatti l'Art. 10, comma 1 lettera c L.362/91 prevede che “...Le farmacie di cui sono titolari i comuni possono essere gestite, ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, nelle seguenti forme: a) in economia; b) a mezzo di azienda speciale; c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari”;

Il Consorzio, ai sensi del vigente Statuto consortile è “ente pubblico non economico, ai sensi della L.n.392/91 e dell'art.31 del D.Lgs.n.267/2000, dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale”;

Il Consorzio, gestisce attualmente 19 farmacie erogando, ad una utenza stimata in alcune centinaia di migliaia di abitanti, i seguenti servizi: *distribuzione di farmaci e parafarmaci, analisi e controlli sanitari, divulgazione di servizi informativi, organizzazione di servizi socio-assistenziali*. Le Unità Locali di interesse dei Soci sono così distribuite: Salerno (2), Scafati (5), Capaccio-Paestum (2), Eboli (2), Cava de' Tirreni (1). Le Unità Locali gestite in regime di atti convenzionali ex art. 30 TUEL con altri Enti Locali sono così distribuite: Angri (2), Agropoli (1), Ascea (1) Baronissi (1), Lioni (1) e .Egidio M. (1).

Il personale dipendente impiegato nell'esercizio 2017 ed assunto a tempo indeterminato ammonta a 69 unità, di cui 49 a tempo pieno e 19 part time, con un ulteriore utilizzo del lavoro a tempo determinato e interinale, a mezzo di contratto di somministrazione, per sostituzioni temporanee di risorse a tempo indeterminato. La struttura organizzativa prevede un Settore sanitario ed amministrativo - contabile diretto da figura professionale con inquadramento dirigenziale: dal Settore sanitario dipendono gli uffici risorse umane, tariffazione, controllo di gestione, acquisti, protocollo; dal Settore amministrativo - contabile dipendono gli uffici contabilità, affari generali, logistica.

I punti di forza del consorzio che dalla sua costituzione gli assicurano un indubbio vantaggio competitivo sul territorio sono:

- ☐ **la dimensione:** 19 unità locali, con un bacino demografico di oltre 500 mila abitanti ed una distribuzione su un raggio distanziometrico di oltre 100 chilometri;
- ☐ **la diversificazione:** diversi ambiti socio-demografici, diverse peculiarità locali;

- ☐ **il radicamento:** gran parte delle unità locali hanno una radicazione sul territorio da oltre un decennio;

- ☐ **l'esperienza:** una gestione pluridecennale, in considerazione anche della storicità di gran parte della forza lavoro, determina un determinato grado di conoscenza del settore, degli utenti, dei processi, dei prodotti e dei profili gestionali.

Attualmente la durata del Contratto Consortile per effetto dell'ultima modifica apportata in sede di scadenza contrattuale non è determinata con possibilità di recesso dei soci da esercitarsi annualmente. Il rinnovo alla scadenza contrattuale è avvenuto in data 5 febbraio 2018 con atto notario Esposito.

Alla scadenza del contratto consortile, il vigente statuto prevede la ripartizione del patrimonio tra i Comuni consorziati, se e come eccedente dalla liquidazione dei debiti sociali, con l'obbligo di ripiano delle perdite eventualmente scaturenti. La richiesta di recesso presentata dal Comune di Scafati ed approvata dall'assemblea non è operativa per effetto delle condizioni risolutive pertanto la compagine sociale non è mutata.

All'attivo patrimoniale del Consorzio è iscritta la posta relativa al godimento della titolarità del diritto di prelazione delle sedi farmaceutiche il quale, pur non quantificato all'atto del conferimento (valore patrimoniale latente), è dato dal flusso dei servizi ricavabili dall'uso di un bene di proprietà altrui (capacità di reddito futuro derivante dall'esercizio del *summenzionato diritto di godimento*), valore peraltro accresciutosi lungo la durata del contratto consortile. Tale valore è stato identificato come un credito del consorzio proporzionato al valore delle farmacie.

Nel merito, le previsioni sul versante economico, sono state elaborate tenendo conto di quanto già attuato nell'esercizio 2017. Il risultato economico lordo di periodo è pari ad Euro 12.060,00, in lieve diminuzione rispetto al 2017, in virtù di un valore della produzione pari ad € 14.497.302 rispetto ad € 14.651.335 del 2017. La lieve contrazione delle vendite trova la sua contropartita contabile nella riduzione dei costi della produzione di € 14.545.985 rispetto ad € 16.535.822 del 2017 ed a costi finanziari pari ad € 212.088 rispetto ad € 393.047 del 2017.

Pertanto i ricavi, rispetto al dato al 2017, sono diminuiti di € 154.000 rispetto all'aumento del 2017 di € 327.385,00. Allo stesso modo gli acquisti sono diminuiti di € 401.530, mentre le rimanenze sono diminuite di € 80.390 rispetto al precedente dato al 31/12/2017; il tutto ha determinato un margine industriale primario (ricavi-costi-variazione rimanenze) pari ad € 270.636,00.

Alla data del 31/12/2018, la struttura patrimoniale è caratterizzata dalle immobilizzazioni finanziarie (capitalizzazione del valore immateriale dei crediti per avviamenti), il cui grado di illiquidità influisce sulla capacità strutturale di liquidabilità dei debiti, in specie di quelli tributari.

Il debito bancario è in regolare ammortamento finanziario.

1.1 FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Con delibera del n. 76 del 4/12/2018 l'assemblea ha accettato la richiesta di recesso fatta pervenire dal Comune di Scafati per 5/12 tramite la Commissione Prefettizia che amministra

pro tempore l'ente. Ciò comporta la riduzione del fondo di dotazione di € 361.548,92 e l'accantonamento a debito a favore del Comune di Scafati.

A seguito di tale richiesta di recesso e consegna delle 5 farmacie gestite ai sensi dello statuto del Consorzio il CDA ha quantificato " il ristoro" per la gestione delle stesse in € 1.889.385,00 quale credito vantato nei confronti del Comune di Scafati.

Considerando tale operazione ancora aperta e suscettibile di ulteriori valutazioni, tale somma è stata prudenzialmente accantonata, incrementando il fondo rischi futuri già esistente. Sinteticamente il calcolo è avvenuto come segue.

FARMACIA	Prezzo di vendita coeff. 1,5 su V.A.	Ristoro 33% su prezzo di vendita	Investimento iniziale	Apporto iniziale	Valore ristoro
Scafati 1	528.603	174.439	156.746	72.300	258.885
Scafati 2	1.171.537	386.607	65.201	72.300	379.508
Scafati 3	617.392	203.739	66.813	72.300	198.252
Scafati 4	1.001.058	330.349	91.562	72.300	349.611
Scafati 5	2.084.586	687.913	87.516	72.300	703.129
totale	5.403.176	1.783.047	467.838	361.500	1.889.385

Nel prospetto che precede vengono evidenziati i volumi di affari da prendere a riferimento per il calcolo del valore delle farmacie sulla base di un moltiplicatore di mercato ai fini di calcolare una base di riferimento per il successivo calcolo del ristoro previsto.

Per addivenire al valore complessivo delle farmacie oltre all'avviamento occorre tenere conto dell'investimento iniziale in attrezzature, arredi ed eventualmente anche il magazzino merci.

Gli investimenti iniziali per l'avvio delle farmacie ammontano a circa € 500.000,00. Tale investimento iniziale del primo impianto ha contribuito alla creazione ed alla stabilizzazione dei volumi d'affari odierni e quindi alla generazione del valore delle farmacie oggi nella proprietà del Comune di Scafati. Pertanto il ristoro spettante non può che essere proporzionato al valore creato, tenendo conto del costo dell'investimento.

2. LA GESTIONE 2018

L'anno 2018 è caratterizzato da una gestione straordinaria sostanzialmente in equilibrio:

di seguito si elencano i costi ritenuti comunque straordinari per il 2018:

Colonna1	Colonna2	Colonna3
TABELLA CONFRONTO ONERI STRAORDINARI 2018		
SOPRAVVENIENZE ATTIVE ORDIN.		268.230
SOPRAVV. RECESSO COMUNE SCAFATI		1889.385
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	17.576	
IRAP 2018	46500	
ADEGUAMENTO CCNL FUNZIONI LOCALI	150000	
LAVORO INTERINALE STRAORDINARIO	27450	
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	20213	
ONERI NOTULE ENPAF	60.708	

SPESE LEGALI STRAODINARIE	75.797	2.287.629	2.157.615
ACCANTONAM. RECESSO SCAFATI	1889.385		
TOTALI			

Le principali operazioni di assestamento che hanno inciso sul bilancio 2018 hanno riguardato:

- valutazione delle rimanenze per € 1.400.028,00
- adeguamento del debito verso la società Diefte Farma fallita per € 217.500
- gli ammortamenti sono stati ammortizzati ad aliquote minime
- i versamenti di TFR ad altri fondi sono stati stornati dal fondo aziendale compreso quello presso l'Inps

- sono stati determinati i risultati della gestione delle farmacie convenzionate con il criterio del volume di affari

- è stato appostato il debito Irap del 2018 di € 46.500,00

- è stato adeguato il fondo di dotazione diminuendolo di € 361.548,92 per effetto del recesso del

Comune di Scafati

- è stato rilevato il credito per ristoro consegna farmacie per € 1.889.385,00 ed è stato accantonato

apposito fondo di pari importo.

Nel presente documento si espongono gli effetti economici, patrimoniali e finanziari legati alle operazioni straordinarie all'attenzione degli Organi Consortili: vengono pertanto evidenziate le risultanze delle valutazioni circa l'avviamento delle unità locali degli Enti consorziati, circa la dismissione degli immobili in Scafati ed a Salerno, con il conseguente abbattimento del debito tributario e le politiche di accantonamento a fronte dell'avviamento contabilizzato delle unità locali degli Enti Convenzionati.

Tale valorizzazione, quindi, consentirebbe di ricondurre a stime più aggiornate i valori dell'avviamento commerciale delle farmacie comunali insistenti nei Comuni convenzionati, che vanno pertanto ridefinite applicando il criterio applicato per i comuni consorziati con conseguente previsione di un fondo di crediti di dubbia esigibilità scaturente dal differenziale tra nuove indennità farmacie comuni consorziati e valore della riduzione delle indennità delle farmacie convenzionate e le svalutazioni degli immobili sulla base dei valori dell'OIM.

L'incremento di capitalizzazione conseguente, infine, consentirebbe una più agevole ristrutturazione dei debiti contratti dal Consorzio, mediante la ridefinizione dei mutui e/o finanziamenti, al fine di ridurre l'importo delle rate ed estinguere il debito in maniera più agevole, senza immediate ripercussioni sui bilanci comunali.

Nel corso del triennio 2019-2021, dovrà darsi seguito al perseguimento delle seguenti linee di policy industriale, operativa e commerciale:

- ampliamento e potenziamento dei servizi integrativi e professionali
- ampliamento degli orari di apertura delle farmacie con apertura nei giorni festivi
- razionalizzazione dei costi:
- riduzione del costo del personale: riduzione del numero delle unità a tempo indeterminato, mediante mobilità tra enti, pre pensionamenti, gestione del turn over
- riduzione dei costi generali nel triennio 2019-2021
- incremento della marginalità degli acquisti

- d. riduzione dei costi finanziari nel triennio 2019-2021
- e. promozione dell'adesione dei Comuni convenzionati alla gestione consortile.

3. OBIETTIVI PROGRAMMATI

Gli obiettivi programmati per il 2019 restano immutati considerato che, nonostante la delibera di recesso del Comune di Scafati, le farmacie continuano ad essere gestite dal Consorzio fino alla definizione completa del recesso.

Ricavi	Crescita del 9% nel triennio 2018-2020
Servizi industriali	Riduzione del 9% nel triennio
Costo del personale industriale	Riduzione del 10% nel triennio
Costo del personale amministrativo	Riduzione del 10% nel triennio
Ammortamenti industriali	Costanti
Costi generali	Riduzione del 4% nel triennio
Costi finanziari	Riduzione del 20-25% nel triennio

Tabella rappresentativa dell'incremento dei ricavi del 5% annuo.

Per gli anni 2020 e 2021 si tiene conto del recesso del Comune di Scafati e pertanto i volumi di affari non tengono conto delle 5 farmacie di Scafati.

COMUNE	RICAVI 2019 +5%	RICAVI 2020 +3%	RICAVI 2021 +3%
Salerno 1	1.071.911	1.104.068	1.197.233
Scafati 1	362.482	0	0
Capaccio 1	794.599	818.437	842.990
Baronissi	1.414.808	1.457.252	1.500.969
Eboli 1	878.885	905.220	932.377
Scafati 2	751.914	0	0
Salerno 2	1.163.983	1.198.902	1.234.870
Cava De Tirreni	787.773	811.396	835.737
Scafati 3	454.861	0	0
Agropoli	787.250	810.867	835.193
Angri 1	1.273.719	1.311.930	1.351.288
Scafati 4	585.069	0	0
Ascea	406.670	418.870	431.436
Eboli 2	561.838	578.693	596.053
Lioni	665.217	685.173	705.728
S. Egidio M. Albino	653.470	673.074	693.266
Angri 2	537.130	553.243	569.840
Scafati 5	1.516.810	0	0
Capaccio 2	452.000	465.560	479.527
TOTALI	15.120.389	11.792.685	12.206.507

4. CONTI ECONOMICI PREVISIONALI

	2019	2020	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.120.389	11.792.685	12.206.507
Altri ricavi	350.000	400.000	350.000
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.472.408	12.194.705	12.558.528
Materie Prime, Sussidiarie, Consumo, Merci	10.462.121	7.721.000	8.125.000
Altri costi industriali	787.500	711.125	722.000
Spese per servizi e altri costi di gestione	335.797	275.870	277.500
VALORE AGGIUNTO	11.585.418	3.486.710	3.434.028
Stipendi e contributi	3.297.300	2.985.000	2.995.000
MARGINE OPERATIVO LORDO	589.690	501.710	439.028
Ammortamenti e accantonamenti	187.609	157.609	147.000
UTILE OPERATIVO	402.081	344.101	292.028
Saldo della gestione finanziaria	222.000	180.000	140.000
UTILE LORDO	180.081	164.101	152.028
IMPOSTE	95.000	89.000	73.000
UTILE NETTO	85.081	75.101	79.028

CONTI PATRIMONIALI PREVISIONALI

ATTIVITA'	2019	2020	2021
COSTI CAPITALIZZATI	€ 18.500,00	€ 16.736,00	€ 13.388,00
SOFTWARE	€ 4.500,00	€ 3.800,00	€ 3.000,00
RISTRUTTURAZIONI LOCALI	€ 110.000,00	€ 90.920,00	€ 70.736,00
FABBRICATI STRUMENTALI	€ 1.775.584,06	0	€ 0,00
IMPIANTI	€ 18.000,00	€ 17.497,00	€ 15.397,00
ARREDI	€ 130.000,00	€ 83.822,00	€ 73.763,00
MACCHINE UFFICIO	€ 75.974,00	€ 70.377,00	€ 61.931,00
ATTREZZATURA VARIA	€ 42.790,34	€ 38.463,00	€ 33.847,00
CRED. V/ COMUNI C. CESS. FARMACIE	€ 9.631.374,00	€ 7.400.000,00	€ 6.100.000,00
CREDITO V/ SCAFATI X RECESSO	1.889.385,00	0	0

RIMANENZE ALTRI MATERIALI	€ 1.350.418,00	€ 1.050.500,00	€ 1.090.000,00
CREDITI V ERARIO	€ 110.000,00	€ 0,00	€ 0,00
CREDITI V/COMUNI C/INVESTIMENTI	€ 352.869,00	€ 352.869,00	352.869,00
COMUNI C/CREDITI DI GESTIONE	€ 1.144.165,00	€ 1.000.000,00	€ 900.000,00
CREDITI V/ DIPENDENTI C/RECUPERO	€ 1.366.403,00	€ 600.000,00	400.000,00
CREDITO V/IST.VIGILANZA SECURITY	€ 95.245,24	€ 95.245,00	0
ALTRI CREDITI	€ 96.000,00	€ 38.500,00	€ 55.000,00
CREDITI VERSO CLIENTI	€ 2.942.000,00	€ 1.650.000,00	€ 1.430.000,00
BANCHE C/C E CASSA	€ 734.763,04	€ 397.432,27	€ 200.000,00
TOTALE ATTIVITA'	€ 21.889.989,68	€ 12.908.181,27	€ 10.801.952,00

PASSIVITA'	2019	2020	2021
ERARIO C/IVA	€ 4.128.288,97	€ 3.300.000,00	€ 2.800.000,00
F.DO TFR LAVORO DIPENDENTE	€ 661.364,20	€ 580.000,00	€ 630.000,00
F.DO RISCHI FUTURI	€ 3.402.906,00	0	0
DEBITI V/ SCAFATI X RECESSO	361.548,92	0	0
F.DO SVALUTAZZ. CREDITI	€ 31.564,51	€ 61.000,00	€ 91.000,00
DEBITO INPS	€ 510.241,00	€ 210.000,00	€ 0,00
MUTUI	€ 1.720.678,00	€ 1.300.000,00	€ 1.000.000,00
COMUNI C/UTILI	€ 352.959,29	€ 252.000,00	€ 152.000,00
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	€ 120.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00
DEBITI V/FORNITORI OLTRE 12 MESI	€ 2.255.137,01	€ 1.500.000,00	1.250.000
ERARIO C/IRES DA VERSARE	€ 16.454,20	€ 10.306,63	€ 14.985,00
ERARIO C/RIT.	€ 1.000.730,60	€ 929.000,00	€ 550.000,00
DEBITI V/ ERARIO	€ 1.334.581,00	€ 980.000,00	€ 775.000,00
DEBITO IRAP ANNI PRECEDENTI	€ 50.690,47	0	0
DEBITI V/ FORNITORI	€ 5.258.916,00	€ 2.966.513,92	€ 2.700.677,28
CAPITALE SOCIALE	€ 506.098,72	€ 506.098,72	€ 506.098,72
FONDO DI RISERVA	€ 78.670,79	€ 90.960,00	€ 176.041,00
UTILI PRECEDENTI	12.060,00	85.081,00	75.101,00
UTILE DI ESERCIZIO	85.081,00	75.101,00	79.028
TOTALE PASSIVO	€ 21.889.989,68	€ 12.908.081,27	€ 10.801.952,00

5. PIANO PATRIMONIALE STRAORDINARIO

Situazione economica 2018

La situazione economica del 2018 chiude in netto miglioramento rispetto al 2017, in particolare sono già evidenti gli effetti derivanti da una serie di azioni poste in essere durante l'anno ed in particolare :

- Il piano delle mobilità del personale nei Comuni consorziati iniziato a luglio 2017 e che ha portato ad un risparmio complessivo di spesa lorda del personale di circa € 120.000,00, e si prevede a regime un risparmio annuale superiore ad € 140.000,00 annui.

5.1 Situazione prospettica 2019

Per l'anno 2019, oltre agli effetti di tutte le misure poste in essere per il 2018 che esplicheranno la loro azione per tutto l'anno e quindi a regime, sono previsti sostanzialmente i seguenti effetti economici sul bilancio.

- Vendita del locale deposito di Scafati per € 850.000,00 il cui atto è stato stipulato il 29/3/2019
- Estinzione di n. 2 mutui BNL per complessiva sorta capitale di € 750.000,00 circa
- Riduzione interessi passivi conseguenti l'estinzione dei suddetti mutui
- Messa in vendita della sede di Salerno con conseguente estinzione mutuo per il corrispettivo della vendita e conseguente ulteriore riduzione di interessi passivi
- Aumento delle vendite con conseguente miglioramento dei margini
- Azioni generali finalizzate al contenimento dei costi
- Contenzimento spesa del personale.

5.2 Situazione debitoria 2017 -2022

Indebitamento bancario € 1.847.777,00 al 31/12/2018

TIPO DI DEBITO	IMPORTO RESIDUO 2018	SCADENZA / PERIODICITA' RATA €	IMPORTO RATA €
MUTUO BNL € 800000,00	€ 444.439,00	scade 28/02/2027 SEM.	65.880,00
MUTUO BNL € 380000,00	€ 211.108,00	scade 28/02/2027	31.292,00

		SEM.	
MUTUO V/CASSA DEPOSITI E PRESTITI	€ 270.754,00	scade 31/12/2023	61.082,00
IFITALIA SPA	€ 23.785,00	annuale	0,00
BNL C/C 280153 FINANZIAMENTO	€ 575.000,00	scade 31/10/22 MENS.	183.360,00
MUTUO FINANZIAMENTO MPS	€117.080,0 0	scade 31/1/2020	118.800,00
MUTUO MPS 3618277	€ 205.611,00	scade 30/4/2021	91.884,00
Totale debito mutui 31/12/2018	1.847.777,0 0		552.298,00
Totale debito mutui 31/12/2017	2.811.188,0 0		656.306,00

PER EFFETTO DELLE SCADENZE NEI PROSSIMI 5 ANNI E DELLA DISMISSIONE DELL'IMMOBILE ADIBITO A DEPOSITO DI SCAFATI SI AVRA' LA SEGUENTE EVOLUZIONE POSITIVA DELL'INDEBITAMENTO BANCARIO.

PROSPETTO SCADENZA MUTUI

MUTUO	RESIDUO 2017	RATA 2019	RATA 2020	RATA 2021	RATA 2022
MUTUO BNL 800000,00	444.439	65.880	65880	65.880	65880
MUTUO BNL 380000,00	211.108	31.292	31292	31.292	31292
MUTUO V/CASSA DEPOSITI E PRESTITI	270.754	61082	61082	61082	61082
IFITALIA SPA	23.785	0	0	0	0
BNL C/C 280153 FINANZIAMENTO	575.000	0	0	0	0
MUTUO FINANZIAMENTO MPS	117.080	118800	12.000	0	0
MUTUO MPS 3618277	205.611	91884	91884	30000	0
totale	1.847.777	368.938	262.138	188.254	158.254

LA PROGRESSIVA DIMINUZIONE DELLE RATE DI MUTUI DA € 656.306,00 DEL 2017 A € 368.938 PER IL 2019 FINO AD ARRIVARE AD € 158.254 DEL 2022 può coprire senza dubbi la rateizzazione delle imposte e tasse non pagate senza contare che tale importo va verificato con riduzioni relative a prescrizioni e agevolazioni con provvedimenti di rottamazione.

Pertanto considerato che il consorzio non ha ancora esaurito la sua funzione, anzi possiede grandi potenzialità che gli consentiranno grazie al piano programma posto in essere di assicurare enormi vantaggi ai comuni consorziati è opportuno porre in essere tutte le azioni su menzionate che vengono riassunte di seguito.

6. OBIETTIVI PROGRAMMATICI

La presente relazione intende programmare i seguenti obiettivi

1. DISPONIBILITA' DELL'AVVIAMENTO DELLE UNITA' LOCALI DEGLI ENTI CONSORZIATI
2. RECUPERO DELLE SOMME A CREDITO VERSO I COMUNI CONVENZIONATI
3. ULTERIORE SVILUPPO DELLA "FARMACIA SOCIALE" E DELLA "FARMACIA DEI SERVIZI"
4. DISMISSIONE DELL' UNITA' IMMOBILIARE IN SALERNO
5. ABBATTIMENTO STRAORDINARIO DEI DEBITI TRIBUTARIO ED ERARIALE
6. PERSEGUIMENTO DELLA RIDUZIONE COMPLESSIVA DEI COSTI
7. DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI AI COMUNI CONSORZIATI
8. PERSEGUIMENTO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO.

Il consiglio di amministrazione

Salerno 8/05/ 2019

fio